



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Il baule del tempo

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E: Educazione e Promozione Culturale

01: Centri di Aggregazione

10: Interventi di animazione del territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le motivazioni a cui si ispira il presente progetto ricalcano le identità di missione e di visione dell'Ente proponente: favorire la socializzazione nel tempo libero delle persone, in specie anziane e della terza età più in generale, nell'ambito di una strategia in cui la molteplicità degli interventi e degli attori favorisca una integrazione equilibrata ed organica con la comunità e l'ambiente.

La qualità di vita di un individuo si fonda sostanzialmente infatti sull'equilibrio che si instaura tra le sue risorse individuali ed il contesto ambientale che lo circonda.

Prendersi cura della qualità della vita dell'anziano non solo dal punto di vista assistenziale, ma in un'ottica di sussidiarietà orizzontale dove ogni soggetto che partecipa all'interno del sistema possa mettere a disposizione le proprie risorse e/o le proprie capacità, il tutto per il bene comune.

Coerentemente con quanto sancito dall'art. 1, lettera c), della Legge 64/2001, il presente progetto mira a promuovere la nascita di un **intervento rivolto ad anziani fragili attraverso attività di animazione nelle sedi di realizzazione del progetto e fuori**. L'intervento mira inoltre a **sostenere gli anziani nella loro quotidianità migliorando qualitativamente il livello di vita, ad informarli sui servizi offerti dal territorio e al contempo vuole sensibilizzare la popolazione sulle problematiche connesse alla “terza età” e ai bisogni della comunità di anziani presente nonché sull'importante ruolo che riveste l'anziano all'interno della società, delle comunità, delle famiglie**. Non un problema da risolvere, quindi, ma una risorsa da valorizzare.

Tale progetto vuole puntare sulla presenza qualificata di giovani che, per capacità e motivazione, possano incentivare uno scambio proficuo tra generazioni che portino ad una valorizzazione degli elementi positivi di ognuno.

Tutte le attività verranno svolte non solo per “sostenere” ed “aiutare” gli anziani, ma grazie ad un processo che li metta al centro, si consentirà loro di sentirsi ancora protagonisti con il loro “sapere” e i loro “valori”, per una piena integrazione sociale ed una attiva valorizzazione del loro tempo libero.

Attraverso il lavoro di promozione, formazione e informazione si mira infatti a far crescere una consapevolezza pubblica che l'allungamento della vita è una conquista dell'uomo, della società civile e che è un risultato dello sviluppo della scienza medica da valorizzare in quanto la terza età e gli anziani rappresentano un valore sociale.

Le attività previste vogliono esplicitare il fatto che l'età che avanza non è un'età vuota, passiva, ma è un'età ricca di relazioni, di ruoli, di protagonismo che danno valore alla vita e agli anni come “età libera” vissuta nella sua complessità sino all'ultimo giorno della propria esistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale e di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali: partendo dalla criticità evidenziata, per cui spesso l'anziano si trova in un contesto di solitudine e di mancanza di socializzazione e manifesta difficoltà nel tessere relazioni, per mancanza di occasioni in cui incontrarsi e stare insieme, l'obiettivo mira a promuovere tali momenti, potenziando il confronto e lo scambio generazionale.
2. In particolare si organizzeranno attività di animazione, corsi di formazione inter e intra-generazionali per stimolare la partecipazione di anziani e giovani.
3. Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche e accompagnamenti: gli interventi previsti puntano ad intervenire sulla mancanza di autonomia ed assistenza dell'anziano che verrà sostenuto in alcune operazioni quotidiane che lo faranno sentire meno solo e più sicuro delle proprie azioni.
4. Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società e sensibilizzazione della popolazione anziana residente sui benefici del vivere la comunità e il territorio: si tende, in tal modo, ad intervenire sulla criticità riscontrata relativa ad una scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani.

Grazie al perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

RISULTATI ATTESI rispetto alla situazione di partenza:

- ✓ Miglioramento della qualità di vita dei cittadini
 - ✓ Miglioramento dell'autonomia ed assistenza nell'anziano incrementando del 5% l'offerta di servizi di assistenza domiciliari e non: compagnia, accompagnamento, trasporto, disbrigo pratiche.
 - ✓ Apertura giornaliera della sede, aumento del 20% dell'afflusso di utenza reale
 - ✓ Avvio di lezioni, corsi e laboratori, aumento del 20% afflusso di utenza reale
 - ✓ Organizzazione di n. 12 eventi sul territorio (feste, eventi, gite e manifestazioni aperte all'intera cittadinanza)
 - ✓ Rafforzamento del lavoro della rete cittadina per le realtà operanti nel settore
 - ✓ Maggiore attenzione da parte del mondo politico e del volontariato
 - ✓ Riduzione dell'indice di patologie cliniche attribuibili a fenomeni di solitudine frequentemente riscontrati all'interno della popolazione anziana residente
 - ✓ Accrescimento del senso civico e interesse dei giovani verso il territorio
 - ✓ Accrescimento della sensibilità e del rispetto in favore delle categorie deboli, da parte del volontario
 - ✓ Diminuzione del divario generazionale rispetto all'uso delle nuove tecnologie comunicative
 - ✓ Maggiore conoscenza delle associazioni e delle iniziative culturali e sociali che propongono il territorio
- Maggiore promozione del ruolo dell'anziano attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, grazie ad attività di networking, mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività.

PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE il progetto si propone l'obiettivo di attivare un vero e proprio percorso formativo ed esperienziale di crescita personale e professionale attraverso il loro coinvolgimento attivo e la possibilità di acquisire strumenti e modalità di lavoro, e, pertanto, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della non violenza e della solidarietà;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
- Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo sulle opportunità culturali e lavorative offerte dal territorio;
- Disporre di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile tra i giovani;
- Crescita individuale, favorendo la trasformazione dell'homo in cives e sviluppando l'autostima, la capacità di confronto e critico-costruttivo, nonché attraverso l'integrazione e l'interazione con le specifiche realtà territoriali di appartenenza;
- Acquisizione di consapevolezza del ruolo centrale dell'anziano nella vita e nella storia collettiva e personale;
- Aumento capacità di assistenza e doti di empatia;
- Acquisizione di skill e competenze tecniche relative all'organizzazione di incontri culturali, momenti di sensibilizzazione, momenti di aggregazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nella tabella di seguito si descrivono dettagliatamente le attività e il ruolo dei volontari nelle attività progettuali:

<p>Obiettivo 1 <i>Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali.</i></p>	<p><u>Azione 1.1</u> Se lo scopo principale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita degli anziani coinvolti, i volontari, allora, dovranno collaborare alle attività di <u>animazione all'interno della sede</u> al fine di raccogliere le aspettative e i desideri di ciascuno di essi. Per il conseguimento di tale azione progettuale, le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani, affinché fin dal loro arrivo nell'ambiente associativo, essi possano sentirsi accolti ed apprezzati, grazie ad un clima sereno e gioioso; • Collaborazione nella progettazione delle attività di animazione previste, per rendere la proposta sempre nuova ed avvincente, ricercando idee e contatti di qualità; • Calendarizzazione dei corsi e dei laboratori da attivare, a seguito della richiesta di disponibilità del personale da coinvolgere;
---	---

- Attivazione dei corsi e dei laboratori dopo aver raccolto le adesioni degli utenti ed aver fornito loro tutte le notizie logistiche utili al fine di conoscere orari e luoghi di svolgimento delle attività.

L'azione successiva riguarda *l'animazione fuori dalla sede* di attuazione del progetto, elemento fondamentale per osservare tutti i destinatari in un contesto diverso da quello abituale, godendo, perciò, di un clima più disteso ed informale. Ciò si realizzerà attraverso:

- Uscite programmate sul territorio, con l'obiettivo di promuovere la realtà dell'Università della Terza Età "Rosalba Barnaba" ed accogliere nuove adesioni;
- Partecipazione a feste e manifestazioni locali, in cui valorizzare il ruolo dell'anziano nella società, come portatore di valori e risorse inestimabili;
- Visite guidate presso luoghi di interesse sia locali o regionali, che nazionali; interessante è puntare sulla valorizzazione di luoghi poco noti ma dalle interessanti note culturali per accrescere il bagaglio di esperienze di ciascuno.

L'ultima azione individuata in attinenza al primo obiettivo è denominata *"Il dono del tempo"* ed è rivolta alla socializzazione e all'apertura al territorio.

In una società sempre più frenetica e in movimento, dove è all'ordine del giorno andare di fretta senza godere del momento del "qui ed ora", quest'azione progettuale vuole far nascere una riflessione sul dono del tempo. L'intento è quello di creare, in piccolo, una sorta di "banca del tempo" dove la domanda e l'offerta di parte preziosa del proprio tempo possano incrociarsi.

Ancora una volta, giovani ed anziani coinvolti nelle attività progettuali, potranno mettere a disposizione di altri che ne abbiano bisogno, qualche minuto, qualche ora, o pomeriggi interi della

	<p>propria giornata, per andare incontro alle esigenze di chi, invece, ne fa richiesta.</p> <p>Il dono del tempo, così, può servire per adempiere a piccoli impegni o anche semplicemente per fare compagnia a chi è da solo.</p> <p>Per concretizzare questa azione, occorrerà mappare e individuare i piccoli bisogni del territorio che possano essere soddisfatti dal tempo messo a disposizione dalle persone anziane e dai giovani coinvolti nel progetto. Pertanto, bisognerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzare l’iniziativa con una adeguata campagna pubblicitaria, affinché si riescano ad accogliere numeri sempre crescenti di protagonisti; • Raccogliere le adesioni dei partecipanti, formulando l’apposita modulistica e un idoneo registro; • Creare una banca dati dalla quale si evinca la disponibilità di tempo donata da ognuno ed al tempo stesso quella richiesta per poter effettuare un coerente incrocio tra domanda ed offerta; • Organizzare le attività, favorendo l’incontro tra i donatori di tempo ed i riceventi; agevolando lo scambio e l’instaurarsi di relazioni positive; • Curare l’avvio delle attività; • Stilare dei report che monitorino l’andamento delle attività progettate e portino ad eventuali aggiustamenti in caso di necessità; • Organizzazione di un evento finale che promuova l’esperienza vissuta all’intera cittadinanza locale; • Disseminazione dei risultati con l’auspicio che si trasformino in buone prassi da continuare ad utilizzare. 	
<p>Ruolo e mansioni del volontari</p> <p>I volontari collaboreranno a rendere più agevole l’organizzazione delle attività.</p> <p><i><u>In particolare svolgeranno le seguenti attività:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I Volontari collaboreranno alle attività di animazione all’interno della sede; ➤ Seguiti dal personale dell’ente, stileranno il programma dei corsi e delle attività laboratoriali; ➤ Garantiranno l’apertura e la chiusura della sede; ➤ Reperimento di tutto il materiale necessario e affiancheranno il personale coinvolto nello svolgimento di ciascuna attività; 		

- Organizzazione di uscite fuori sede, visite guidate presso luoghi di interesse culturale;
- Promuovere la ricerca di nuove adesioni da coinvolgere nelle attività previste dall'U.T.E.;

Obiettivo 2

Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti.

Azione 2.1 Spesso nella società odierna gli anziani si ritrovano soli e manifestano, pertanto, la volontà di essere affiancati nello svolgimento di alcune attività che per i più, potrebbero dirsi semplici ed immediate, mentre per loro, rappresentano veri e propri ostacoli da superare.

In questa logica, le azioni previste per tale obiettivo, hanno l'intento di supportare gli anziani nello svolgimento di interventi di assistenza primaria o nel disbrigo di pratiche o in accompagnamenti;

La prima azione prevista è la *creazione di un bacino di utenza degli assistiti*, che si realizzerà attraverso le attività sotto menzionate:

- Individuazione degli utenti a cui offrire il servizio, a seguito di incontri e colloqui;
- Analisi e valutazione del contesto familiare in cui l'anziano vive e dei bisogni che manifesta;
- Programmazione degli interventi da destinare agli utenti coinvolti;
- Creazione di una banca dati con gli utenti individuati;
- Inserimento dati sulla piattaforma dedicata;
- Implementazione e aggiornamento costante dei dati, affinché sia sempre aggiornati in tempo utile.

La seconda azione prevista è finalizzata ad attivare gli interventi dapprima inseriti nella banca dati e a dare concretezza ai servizi di assistenza e supporto.

Per questa azione, perciò, sarà fondamentale:

- Definire gli interventi da effettuare sulla base delle richieste e delle segnalazioni pervenute;
- Recarsi a casa degli anziani che ne

		<p>abbiano fatto richiesta per un intervento domiciliare (consegna dei farmaci o dei certificati medici; pagamento delle utenze domestiche; consegna della spesa e degli acquisti, semplice compagnia,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche, come la compilazione di certificazioni o richieste; • Accompagnamento a visite di controllo e specialistiche, o a funzioni religiose o, semplicemente, per passeggiate all'aria aperta. 	
<p>Ruolo e mansioni del volontario</p> <p>Il volontario affiancherà il personale qualificato nell'attività di assistenza agli utenti.</p> <p><i>In particolare svolgeranno le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccoglieranno i bisogni delle persone assistite, al fine di creare un bacino d'utenza dei beneficiari dei servizi offerti; ➤ Predisponendo delle schede individuali per ciascuno degli utenti; ➤ Creazione e aggiornamento della banca dati degli utenti individuati ed i relativi bisogni; ➤ Assistenza domiciliare e non, unitamente all'intera équipe; 			
	<p>Obiettivo 3</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società.</p>	<p><u>Azione 3.1</u></p> <p>Dall'analisi di contesto tracciata, emerge, il più delle volte, una scarsa sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche connesse alla "terza età" e ai bisogni delle comunità di anziani e, inoltre, una scarsa riflessione sul ruolo che l'anziano riveste all'interno della società, delle comunità e delle famiglie.</p> <p>I nonni hanno un valore molto profondo nella nostra quotidianità, tuttavia, occupano un posto molto marginale, perché la maggior parte della gente li associa a bisogni di assistenza e cura.</p> <p>Questo progetto vuole intervenire su questa concezione ampiamente diffusa e promuovere un nuovo modo di intendere i "nonni".</p> <p>Per poter sensibilizzare la popolazione residente sarà necessario, dapprima, <i>leggere il territorio</i> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di networking con le 	

		<p>associazioni partner e altri soggetti, pubblici e privati del territorio (Associazioni di volontariato, Sindacati dei Pensionati, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sociosanitari) che potranno contribuire ad una visione globale del ruolo dell'anziano nella nostra società, partendo dall'esperienza diretta di ciascuno;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La mappatura e la creazione di una banca dati dei soggetti over 65 residenti sul territorio locale, da poter coinvolgere nelle attività progettuali, ed estendere, così, il bacino d'utenza del target individuato. <p>Dopo aver monitorato il territorio, pertanto, risulta necessario rendere noto il ventaglio di offerte e possibilità che il progetto propone, attraverso delle <i>attività di sensibilizzazione e comunicazione</i> che coinvolgeranno l'équipe di progetto unitamente ai Volontari nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni di scambio e definizione di gruppi di lavoro; • Proposte operative per arricchire la proposta progettuale e raggiungere il maggior numero di cittadini; • Definire gli eventi di sensibilizzazione da presentare al territorio locale, conservando un andamento costante nei 12 mesi di progetto; • Definire la progettazione degli eventi pubblici da proporre, non tralasciandone i dettagli utili ad una loro buona resa; • Definire e assegnare i ruoli di ciascuno all'interno di questa azione, affinché ognuno, in base alle proprie competenze ed abilità, possa fornire il suo contributo migliore; • Organizzare gli eventi negli aspetti logistici, organizzativi, e valutandone tutte le risorse disponibili; • Pubblicizzazione degli eventi in programma attraverso una massiccia campagna promozionale che coinvolga 	
--	--	---	--

		<p>i luoghi di maggiore frequentazione cittadina attraverso l'affissione di volantini e manifesti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e messa in opera degli eventi; • Diffusione dei risultati ottenuti. <p>A corredo di questo obiettivo, i volontari, supportati dagli esperti, supporteranno i responsabili dell'attività nel produrre del materiale che promuova le attività e che faccia riflettere il territorio sul valore degli anziani. È prevista, infatti, la <i>progettazione e realizzazione di opuscoli informativi creati</i> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni di scambio e definizione di gruppi di lavoro; • Proposte operative; • Ideazione di una campagna pubblicitaria; • Stampa del materiale informativo; • Diffusione del materiale sul territorio attraverso il volantinaggio. <p>Infine, i volontari dovranno, attraverso il web e i social network, raccontare il loro percorso, le attività, gli obiettivi e i risultati conseguiti, ma soprattutto potenziare la creazione di legami e ponti tra diversi soggetti attraverso la <i>progettazione di una campagna web</i> che si concretizzerà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni di scambio e definizione di gruppi di lavoro; • Proposte operative; • Ideazione di una campagna pubblicitaria, che preveda, tra l'altro, l'ampliamento e l'aggiornamento del sito dell'ente con particolare riferimento al progetto in corso e la creazione di una pagina dedicata sui principali social network; • Ricerca di ulteriori siti o blog o social network su cui diffondere il lavoro; • Creazione pagina/campagna/sito; • Diffusione e pubblicazione del materiale sul web, affinché raggiunga il 	
--	--	---	--

	maggior numero di cittadini.	
<p>Ruolo e mansione del volontario</p> <p>Il volontario sarà chiamato a leggere ed interpretare, affiancato dal personale dell'ente, il territorio della sede del progetto.</p> <p><u><i>In particolare svolgeranno le seguenti attività:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di networking con le associazioni partner e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio; ➤ Pubblicizzare il ventaglio di offerte e le date dal progetto e soprattutto dovranno trasmettere la “nuova” visione dell’anziano e dell’apporto fondamentale che questi può dare allo sviluppo della società; ➤ Parteciperà a riunioni di scambio e a gruppi di lavoro; ➤ Curerà gli aspetti logistici delle varie manifestazioni. ➤ Si occuperà della pubblicizzazione delle manifestazioni, predisponendo volantini e brochures; 		

CRITERI DI SELEZIONE

Il progetto si attiene al sistema di selezione previsto dall'UNSC

Riserva di un posto su 4 per giovane a bassa scolarità, in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado.

Il presente progetto intende riservare uno dei 4 posti di aspirante volontario ad un ragazzo con bassa scolarizzazione, al fine di consentire la partecipazione di un giovane svantaggiato rispetto a coloro che sono in possesso di titoli di studio superiori (criterio aggiuntivo n.1).

Nell'ambito degli interventi proposti all'interno del progetto, il volontario, di riserva primaria, affiancherà gli operatori dell'ente nello svolgimento delle seguenti attività:

- Presidio della sede di attuazione di progetto, quale luogo di svolgimento delle attività
- Assistenza ai destinatari diretti del progetto durante lo svolgimento delle attività
- Affiancamento degli operatori durante lo svolgimento delle attività previste
- Interventi di assistenza primaria e di disbrigo pratiche burocratiche e accompagnamenti per gli anziani coinvolti;
- Implementazione dati e relativo aggiornamento della banca dati degli utenti coinvolti;
- Organizzazione logistica e strumentale degli eventi di sensibilizzazione sul territorio;
- Partecipazione ad eventi di animazione fuori dalla sede di progetto;
- Attività di animazione nella sede di attuazione del progetto, con la propria partecipazione ai corsi e alle attività laboratoriali previste.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero di ore di servizio settimanali dei Volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari in servizio è richiesta la disponibilità sotto indicata, come condizione per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- flessibilità oraria;
- flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;

- flessibilità oraria a prendere parte alle attività previste in attuazione dei criteri aggiuntivi disposti dall'Ufficio Regionale per il Servizio Civile della Puglia;
- flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato all'interno del punto 8 e, comunque non oltre quanto consentito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
- svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

All'atto della selezione, costituiranno requisiti preferenziali:

- Pregressa attività di volontariato o di utilità sociale
- Spiccato senso civico
- Forte motivazione personale e senso di responsabilità
- Naturale propensione al team work, al dialogo e alla cura delle relazioni
- Capacità di relazionarsi con gli enti
- Capacità di problem solving
- Competenza discreta nell'uso del computer, dei social network e delle tecnologie come la strumentazione tecnica utile nella realizzazione dei convegni (microfoni, video proiettori, ecc.)
- Disponibilità alla flessibilità oraria
- Esperienza o inclinazione personale verso attività di tipo umanistico.

È consigliabile che presentino domanda coloro che hanno già esperienza nello svolgimento di attività in favore di anziani e comunque tutti coloro che sono in possesso di titoli di studio afferenti l'area psicologica – educativa, della comunicazione e informatica.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero di volontari richiesti: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto: Università della Terza Età – Centro Studi e Ricerca “Rosalba Barnaba”, via Carlo Alberto 106/4 - 70020 Bitritto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Bari, per mezzo dei suoi corsi di laurea, si impegna a riconoscere discrezionalmente e secondo le modalità previste dalla legge, previo presentazione di domanda, ai volontari che avranno fatto l'esperienza di servizio civile, i crediti formativi universitari, come di seguito dettagliato:

- Fino ad un massimo di 9 CFU, da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 5, del DM 270/2004

Ulteriori CFU, comunque fino ad un massimo di 9, per le altre attività formative (abilità informatiche, linguistiche o tirocini) di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 5, del DM 270/2004

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La partecipazione al suddetto progetto consente ai volontari di acquisire competenze e professionalità certificabili e valide ai fini del curriculum vitae. Gli enti che riconosceranno le competenze sono di seguito indicati, con richiamo a specifico accordo sottoscritto e allegato come documentazione di supporto al progetto, attraverso allegazione di lettera di intenti.

Durante l'espletamento del Servizio Civile i volontari, attraverso i corsi di formazione generica e specifica nonché attraverso l'esperienza diretta del servizio svolto, acquisiranno specifiche competenze e professionalità come organizzatori di laboratori e corsi per la popolazione, di eventi e manifestazioni.

Le competenze acquisibili in quest'ambito riguarderanno:

- Competenze relazionali nel rapporto con l'utenza;
- Capacità di interfacciarsi con diversi utenti;
- Capacità di organizzare una manifestazione;
- Capacità di pubblicizzare un evento.

Centro Studi Erasmo – ente no profit – Gioia del Colle

Costituito il 15/05/1995 in Gioia del Colle (Bari) con Atto Notarile Dott. Vito Simonetti, Repertorio N.86341-fascicolo 9440; registrato in Gioia del Colle (Bari) al N. 1421 in data 24/05/1995. Modificato con Verbale dell'Assemblea Straordinaria il 20/12/2001 N.23, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Gioia del Colle in data 30/01/2002 n.815, Serie N.3- Modificato con Verbale dell'Assemblea Straordinaria il 07/09/2005, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Gioia del Colle in data 14/09/2005 n.7145, Serie 3. Associazione non governativa e senza scopi di lucro, essa persegue finalità di studio, ricerca, formazione e documentazione per promuovere lo sviluppo socio-culturale delle Comunità locali operando in ambito locale, regionale, nazionale e sovranazionale per contribuire attivamente al processo di unificazione dell'UNIONE EUROPEA attraverso l'affermazione della dimensione sociale. Il Centro è disponibile a certificare e riconoscere le competenze acquisite dai volontari a seguito di un corso formativo a seguito di una breve verifica.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	DURATA
ASSISTERE GLI ANZIANI FRAGILI	<ul style="list-style-type: none">• Nozione di Legislazione Sociale e Sanitaria• Elementi di igiene• Invecchiare: il processo, i rischi• Psicologia dell'anziano• Caratteristiche psico – fisiche di persone con diversi livelli di auto – sufficienza• Elementi di psicologia dell'anziano• Il Progetto Assistenziale	15 ORE

	<p>Individualizzato (PAI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione nelle professioni di aiuto con gli anziani 	
ANIMAZIONE CON GLI ANZIANI	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria, tecniche ed esperienze di animazione per l'anziano • Progettazione e programmazione della animazione • Ruolo e professione dell'animatore • Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • La lettura ad alta voce: una pratica animativa • Il cinema come formazione 	15 ORE
AREA PSICOLOGICA E DINAMICHE DI GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza, ascolto e attenzione all'altro, analisi della domanda della capacità di ascolto • Gli ostacoli della comunicazione • Gli atteggiamenti relazionali in funzione alla relazione situazione e del servizio che vuole offrire: front office, relazione di aiuto, relazione di assistenza • Role play al fine di analizzare le dinamiche psicologiche della comunicazione in una relazione; stili di comportamento • Gli stili della leadership • I comportamenti organizzativi • Problem solving e decision making • Il team working • La gestione dei conflitti • L'autoimprenditorialità 	10 ORE
LETTURA DEL TERRITORIO E ANIMAZIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di teoria e tecniche della ricerca sociale 	15 ORE

	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi per gli anziani • Elementi di marketing sociale • Comunicazione pubblica e comunicazione 2.0 • Elementi di organizzazione eventi 	
INFORMATICA/GRAFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di grafica e informatica • Grafica applicata all'informatica • Produzione di materiale pubblicitario, pieghevoli, brochure • Creazione siti web 	10 ORE
RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione ai volontari • Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro • Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza • Organigramma della sicurezza • Misure di prevenzione adottate • Formazione sui rischi specifici • Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro • Rischi meccanici ed elettronici generali • Altri rischi • Dispositivi di Protezione Individuale 	7 ORE
Durata: 72 ore		